

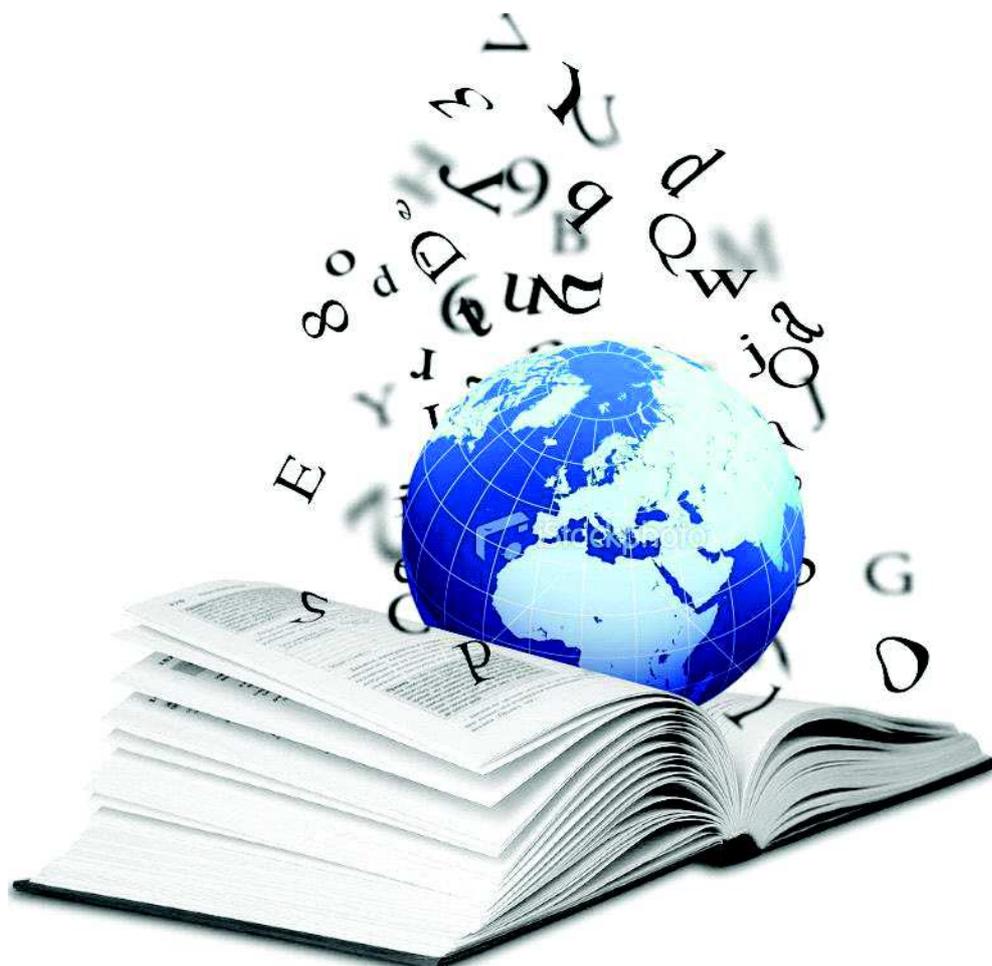


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE -“L. EINAUDI- C. BARONIO”
03039 S O R A (FR) DISTRETTO n. 56

SEDE: Viale San Domenico, s.n.c - Tel. (0776) 831284 - Fax 0776/824594 - (Sede Accreditata e Certificata)
e-mail: fris027009@istruzione.it Codice Fiscale 91026720606
Web: <http://www.ipssceinaudi.it/> Codice Istituto: FRIS027009 Web: <http://www.itcgbaronio.it/>

ESAMI DI STATO Anno scolastico 2015/2016

Documento della classe V Sez. G TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI



CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- Composizione della classe
- Composizione del Consiglio di classe
- Presentazione della Classe
- Obiettivi generali conseguiti
- Obiettivi professionali e trasversali raggiunti, con relative competenze
- Profili professionali
- Relazione finale alternanza scuola-lavoro
- Percorsi formativi delle varie discipline:
 - Italiano
 - Storia
 - Lingua inglese
 - Psicologia
 - Cultura medico – sanitaria
 - Diritto
 - Tecnica amministrativa
 - Matematica
 - Educazione fisica
 - Religione
- Metodologie e mezzi
- Attività previste dal Piano dell'offerta formativa
- Verifiche, simulazioni, criteri di valutazione
- Griglie di valutazione: 1^prova-2^prova-3^prova-colloquio
- Ratifica del Consiglio di classe
- Allegati:
 - copia delle tre simulazioni scritte (prima settimana di aprile)
 - copia delle tre simulazioni scritte (ultima settimana di aprile / prima di maggio)
 - competenze alunno diversamente abile con programmazione differenziata
 - relazioni alunni diversamente abili

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**CLASSE V/G****Tecnico dei Servizi socio-sanitari****ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

Cognome e nome	Data di nascita
CELSETI JESSICA	04/02/1997
CIARDI FRANCESCA	04/12/1995
CINELLI CLAUDIA	13/01/1997
DE MARCO ALESSIA	03/09/1997
DI CARLO DENISE	03/07/1997
DI MAMBRO REBECCA	15/01/1997
GEMMITI ILARIA	26/03/1996
IABONI MELISSA	14/01/1996
IANNI ILARIA	30/09/1997
LUCCHINI CHIARA	22/07/1997
MARTINO CLAUDIA	24/07/1997
MENNEA DANIELA	08/06/1997
NARDOZI MICHELA	06/08/1997
PARRAVANO CLAUDIA	18/08/1997
PESCE CRISTINA	18/04/1997
PETRICCA MARTINA	29/03/1997
PISANI MARTINA	12/08/1997
SILI MIRKO	02/12/1997
TOMASSI GIUSEPPE MATTIA	25/01/1994
TUZI ANTONELLA	16/11/1997

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

ITALIANO	Prof.ssa DONARELLI MARINA
STORIA	Prof.ssa DONARELLI MARINA
LINGUA INGLESE	Prof.ssa DI LEGGE IOLANDA
PSICOLOGIA	Prof.ssa VICINI MARIA
MATEMATICA	Prof. MARTINI MAURO
DIRITTO ED ECONOMIA	Prof.ssa BERARDI ALIDA
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. MINCONE CHIARA
CULTURA MEDICO SANITARIA	Prof. MANDARELLI MARISA
EDUCAZ. FISICA	Prof. CECCARELLI PIER LUIGI
LINGUA FRANCESE	Prof.ssa ROSSI SYLVANA
RELIGIONE	Prof.ssa PARRAVANO BARBARA
DOCENTE DI SOSTEGNO	Prof. TARSIA MARCO
DOCENTE DI SOSTEGNO	Prof. ssa VISCOGLIOSI PATRIZIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

La classe V- G “Tecnico dei Servizi socio- sanitari” è composta da venti alunni (diciotto ragazze e due ragazzi) regolarmente frequentanti, provenienti da Sora e paesi limitrofi.

I due allievi sono diversamente abili: uno ha seguito la programmazione curricolare e l'altro quella differenziata; tutti e due sono stati supportati, nel percorso scolastico, da docenti specializzati e hanno raggiunto, ognuno secondo il proprio percorso, gli obiettivi programmati.

Nel corso del quinquennio il Consiglio di classe è stato caratterizzato da un notevole avvicendamento di docenti, tale circostanza non ha comunque causato particolari problemi agli allievi in relazione agli obiettivi da raggiungere e alle competenze da acquisire spendibili sul mercato del lavoro. La composizione del gruppo classe è rimasta invece pressoché invariata per l'intero percorso scolastico.

I docenti hanno operato confrontandosi e collaborando per far sì che gli alunni acquisissero un metodo di studio utile non solo all'apprendimento delle conoscenze di base, ma anche alla organizzazione e alla rielaborazione delle stesse in modo da farle diventare patrimonio e arricchimento personale, trasformandole in autentiche competenze di cui poter fruire, una volta nel mondo del lavoro.

La partecipazione al dialogo educativo e la risposta ai vari stimoli e interventi didattici sono state diversificate in relazione alle attitudini, all'impegno e alle motivazioni personali che hanno guidato gli allievi nel percorso didattico.

All'interno della classe si distinguono due profili così caratterizzati:

- **c'è un gruppo ristretto** di studentesse motivate che:

ha partecipato con regolarità e in modo costruttivo alle attività proposte dai docenti, dimostrando impegno adeguato;

ha consolidato un bagaglio culturale buono e molto buono;

ha mostrato interessi vari, sostenuti da un metodo di studio e da strumenti espressivi appropriati.;

ha raggiunto obiettivi formativi decisamente lodevoli in chiave di senso del dovere e di responsabilità

- **c'è un gruppo di cui fa parte il maggior numero** di allieve che, seppur dotate di buone potenzialità:

ha fatto registrare discontinuità sia nelle attività in classe che nello svolgimento dei compiti assegnati

ha manifestato poca o scarsa motivazione per lo studio e per la scuola

ha avuto bisogno di frequenti stimoli e guida per partecipare attivamente alla trattazione dei vari contenuti culturali che via via venivano proposti

non ha dimostrato sempre un adeguato senso del dovere né di responsabilità.

Tuttavia, grazie ai numerosi e mirati interventi dei docenti, alle loro proposte e sollecitazioni e a seguito delle diverse strategie adottate, questo secondo gruppo di studentesse ha fatto registrare apprezzabili progressi nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico.

Il livello di preparazione raggiunto risulta pertanto **buono e molto buono** per quelle allieve che si sono applicate con regolarità e costanza per tutto il percorso di studi; mentre si presenta **sufficiente o poco più** per quella parte della classe, che paga in termini di rendimento la discontinuità nello studio e nell'impegno domestico.

I programmi sono stati svolti in modo regolare in ciascuna disciplina.

I corsi di recupero, che sono stati necessari per gli allievi con insufficienze gravi rilevate negli scrutini trimestrali, si sono tenuti in itinere, come deliberato dal Consiglio di Classe.

La classe ha effettuato, come previsto le ore di **alternanza scuola – lavoro**.

OBIETTIVI GENERALI CONSEGUITI

CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

La classe ha conseguito i seguenti obiettivi educativi:

INDICATORI	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
Acquisizione di autonomia di giudizio			X
Maggiore responsabilizzazione			X
Capacità di elaborare con i docenti e con i colleghi		X	
Maggiore motivazione allo studio delle discipline			X
Potenziamento delle capacità di apprendere		X	
Potenziamento delle capacità espressive		X	
Capacità di lavoro autonomo e di iniziativa			X
Potenziamento delle capacità comunicative e relazionali		X	
Capacità di autovalutazione		X	
Capacità di lavorare in equipe		X	
Ampliamento culturale	X		
Acquisizione di capacità organizzative	X		
Organizzazione delle informazioni		X	
Consapevolezza del percorso formativo	X		

CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI, COGNITIVI E PROFESSIONALI

- Educazione al rispetto di sé, degli altri, dell' ambiente
- Motivazione allo studio ed al possesso di conoscenze
- Sviluppo del senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici
- Educazione alla collaborazione ed all'impegno nel lavoro comune
- Sviluppo graduale dell'approccio critico alla realtà
- Sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia richiesti da qualsiasi attività lavorativa
- Sviluppo delle capacità tecniche di collaborazione con gli altri
- Uso consapevole di strumenti, supporti e tecnologie dell'informazione
- Capacità di pianificare la soluzione dei problemi
- Capacità di realizzare progetti

COMPETENZE INTERDISCIPLINARI DI BASE (area comune)

- Competenze linguistiche e testuali
- Uso consapevole di terminologie specifiche
- Concettualizzazione
- Decodifica dei vari livelli dei testi
- Lettura e comprensione di immagini e altri messaggi iconografici
- Produzione di testi formalizzati
- Contestualizzazione dei fatti e fenomeni
- Impostazione multidisciplinare del processo di apprendimento
- Potenziamento dei processi di generalizzazione, deduzione e organizzazione

COMPETENZE INTERDISCIPLINARI DI BASE (area di indirizzo)

- Utilizzazione consapevole dei termini e dei linguaggi tecnici specifici della professione
- Utilizzo di strumenti matematici ed economici come supporto all'apprendimento di contenuti e procedimenti
- Riferimento alle principali disposizioni di legge relativamente all'ambito professionale
- Competenze relative agli aspetti psicologici e medico-sanitari delle attività professionali

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

**CLASSE V/G
ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001

L'Operatore Socio-Sanitario:

Svolge la sua attività sia nel settore SOCIALE che in quello SANITARIO in servizi di tipo socio-assistenziali e socio-sanitari residenziali e non residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.

Svolge la sua attività su INDICAZIONE, ciascuno secondo le proprie competenze degli operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, ed in collaborazione con gli altri operatori, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

Le attività dell'Operatore Socio-Sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita, al fine di fornire:

- 1) Assistenza diretta e di supporto alla gestione dell'ambiente di vita
- 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale
- 3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo

Elenco delle principali attività previste per l'Operatore Socio-Sanitario

1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero

- assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale
- realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico
- collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale
- realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi
- coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente
- aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita
- cura la pulizia e l'igiene ambientale

2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale

- osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
- collabora all'attuazione degli interventi assistenziali
- valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre
- collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi
- riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione relazione appropriati in relazione alle

condizioni operative

- mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale

3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo

- utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio

- collabora alla verifica della qualità del servizio

- concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione

- collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento

- collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici

Allegato B

Competenze

Competenze tecniche

In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, sa attuare i piani di lavoro.

E' in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc.)

E' in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia:

- nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria
- nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti
- quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti
- nella sanificazione e sanitizzazione ambientale

E' in grado di curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.

Sa curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.

Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.

Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto dei presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.

In sostituzione e appoggio dei famigliari e su indicazione del personale preposto è in grado di:

- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi

Medicali di semplice uso

- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie

- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.)
- attuare interventi di primo soccorso
- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesche
- controllare e assistere la somministrazione delle diete
- aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali
- collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi
- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella carrozzella
- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento
- utilizzare semplici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio
- svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche
- accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi

Competenze relative alle conoscenze richieste

Conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse.

Conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati.

Riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.

E' in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.

Conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.

Conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.

Conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari.

Conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

Competenze relazionali

Sa lavorare in équipe.

Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.

E' in grado di interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente.

Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.

Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.

E' in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse.

E' in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

Sbocco occupazionale di coloro che posseggono tale titolo, che come indicato nel testo l'O.S.S.

“svolge la sua attività sia nel settore SOCIALE che in quello SANITARIO”

È in servizi di tipo socio -assistenziali e socio-sanitari residenziali e non residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.

In pratica ogni struttura sanitaria sia pubblica che privata, necessita di tale operatore e ne favorisce l'adeguamento riqualificando i lavoratori con titoli precedenti (OTA ecc) o reperendolo attraverso concorsi.

Per intenderci l'O.S.S. è una figura che, a differenza dell'OSA, può accedere per concorso a lavorare nel Servizio Sanitario Nazionale e quindi negli

RELAZIONE FINALE- STAGE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE : V G

Le modalità di apprendimento in alternanza, perseguono le seguenti finalità:

a – attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;

b – arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c – realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro.

Tutti gli alunni della classe V G (servizi socio-sanitari) sono stati coinvolti nelle varie attività pratiche organizzate nel corso dell’anno (alternanza scuola-lavoro). Hanno effettuato lo stage obbligatorio per le classi 4 e 5 in strutture appositamente selezionate nei periodi; (15 giugno/15 luglio o 15 luglio/15 agosto).

Il tutor formativo interno, ha svolto il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza scuola/lavoro e verificato, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Il progetto curricolare mira a dare la possibilità di un ulteriore sbocco nel mondo del lavoro. Le finalità generali che si intende perseguire con il percorso formativo sono le seguenti:

1 – fornire ai giovani studenti esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del percorso scolastico;

2 – sviluppare e consolidare saperi tecnico professionali in contesti produttivi;

3 – consolidare le competenze relazionali, comunicative ed organizzative, sempre più richieste nel mondo del lavoro;

4 – coinvolgere il mondo del lavoro nei percorsi formativi a forte connotazione tecnico-professionale;

5 – sviluppare e consolidare saperi e competenze tecnico-professionali allo scopo di acquisire maggiore padronanza e autonomia nel lavoro.

Tutti gli studenti della classe V G hanno effettuato lo stage presso strutture: asili nido, case di riposo per anziani e ludoteche per un totale minimo di 135 ore per studente, collaborando nella programmazione e nel coordinamento del personale addetto nei reparti e settori di appartenenza.

IIS “C. BARONIO”
PERCORSO FORMATIVO ITALIANO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016
Classe V G – Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: prof.ssa Marina Donarelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenze delle cornici storico-culturali che fanno da sfondo alla letteratura del ‘900 2. conoscenza della poetica degli autori studiati
COMPETENZE:	<ol style="list-style-type: none"> 1. stabilire rapporti tra testo ed extratesto 2. confrontare consapevolmente opere di uno stesso autore e autori diversi 3. produrre un testo semplice e coerente con accettabile correttezza morfo-sintattica 4. esporre correttamente
CAPACITA’	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuare i rapporti tra opere letterarie e realtà contemporanea 2. utilizzare in modo logico e pertinente le informazioni e collegarle all’argomento richiesto 3. formulare giudizi e valutazioni personali

CONTENUTI (schema sintetico)

Studio sistematico e cronologico delle correnti letterarie e degli autori del primo novecento

- Decadentismo: temi e poetiche
- O. Wilde
- G. D’Annunzio
- G. Pascoli
- Italo Svevo
- L. Pirandello
- G. Ungaretti
- E. Montale
- Neorealismo: cinema
- Primo Levi

METODI	Analisi diretta dei testi, discussioni e confronti, lezione frontale
MEZZI- STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Testo in adozione, schede interpretative e critiche tratte da altre antologie letterarie, proiezione di film e di opere teatrali, ricerche su Internet per approfondimenti, aula multimediale per ascoltare interviste di archivio degli Autori studiati e dei loro critici
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni tradizionali • Produzione guidata dei vari tipi di testo in relazione alle tipologie delle prove d’esame • Colloqui guidati • Lettura ed interpretazione di testi
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie tarate in relazione a vari livelli di conoscenza- competenza- capacità • Livello delle conoscenze acquisite • Coesione, coerenza della produzione ed esposizione
SIMULAZIONE PROVE D’ESAME	Tipologia A – B (saggio breve) - C – D Colloquio interdisciplinare: letteratura e storia

IIS "C. BARONIO"
PERCORSO FORMATIVO STORIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016
Classe V G – Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: prof.ssa Marina Donarelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI	
CONOSCENZE:	1. Conoscenza dei mutamenti storici e sociali che hanno dato origine al nostro presente
COMPETENZE:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper individuare cause e conoscenze di un fenomeno storico-sociale 2. Saper analizzare un documento storico 3. Saper esporre con terminologia appropriata 4. Saper schematizzare problemi e situazioni
CAPACITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di analizzare il presente collegandolo con il passato 2. Capacità di utilizzare, in modo logico e pertinente, la conoscenza dei fatti storici per comprendere situazioni sociali ed esprimere giudizi personali

CONTENUTI(schema sintetico)
Studio modulare del novecento, con approfondimenti :sulla crisi delle democrazie;sull'età dei regimi totalitari; sulla seconda guerra mondiale; sul secondo dopoguerra; sulle tematiche di attualità.

METODI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale aderente al testo, basata sull'individuazione dei concetti generali • Approfondimento dei contenuti mediante moduli specifici che richiedono l'applicazione delle competenze storiche acquisite • Tematizzazione dell'argomento mediante l'uso e la produzione di mappe concettuali
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Visione di DVD e VHS specifici • Ricerche su internet per approfondimenti • Aula multimediale
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzazione delle mappe con particolare attenzione ai nessi tra fatti e fenomeni • Esposizione orale di conoscenze- interrogazioni domanda/risposta- quesiti a scelta multipla – domande aperte • Colloqui disciplinari e interdisciplinari (italiano/storia)
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione, interesse, continuità dell'impegno • Ordine, regolarità ed avvio all'autostima nel metodo di lavoro • Livello delle conoscenze acquisite • Uso del lessico appropriato

IIS “C. BARONIO”
PERCORSO FORMATIVO INGLESE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Classe V G– Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: prof.ssa Iolanda Di Legge

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Capacità di comprensione di testi vari inerenti la geografia fisica e politica del Regno Unito.

Capacità di relazionare oralmente quanto letto, utilizzando il linguaggio specifico.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico relativo alla microlingua per le scienze sociali.

Capacità di rielaborazione personale dei contenuti affrontati e nell’acquisizione del lessico specialistico.

CONTENUTI: (schema sintetico)

Modulo 1 : The geography of Britain

Module 2: The countries of Britain

Modulo 3 : Children development

Modulo 4 : Adolescent development

Modulo 5 : The elderly stage.

METODI	Ascolto, lettura e analisi del testo con comprensione generale e particolareggiata, seguente rielaborazione orale e produzione scritta.
MEZZI – STRUMENTI	Libro di testo e fotocopie lettore DVD
TEMPI	Cinque moduli a scansione quindicinale e mensile
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e colloqui orali. Si è valutato il metodo di studio, il livello delle conoscenze, le proprietà linguistiche.
TIPOLOGIE DI PROVE	Prove strutturate con quesiti a risposta multipla, a risposta aperta. Completamento, comprensione di testi.
SIMULAZIONE PROVE D’ESAME	Trattazione sintetica di argomenti

IIS “C. BARONIO”
PERCORSO FORMATIVO
PSICOLOGIA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016- Classe V G – Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: prof.ssa Maria Vicini

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Conoscenze delle caratteristiche e delle problematiche delle varie fasce di età esaminate nel corso dell'anno (infanzia, adolescenza , vecchiaia)
2. Competenze : saper individuare modalità e tecniche di intervento
3. Capacità: saper contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di integrazione e di partecipazione sociale di ciascuno.

CONTENUTI: (schema sintetico)

Caratteristiche e problematiche relative alle situazioni di minori, adolescenza , età anziana, disagio e disadattamento .
Caratteri generali del progetto nel lavoro sociale

METODI	Lezione frontale, lezione partecipata con discussioni, lavori di gruppo, soluzione di casi pratici e guida alla riflessione critica, visione di filmati , consultazione di altri testi
MEZZI-STRUMENTI	Testo in adozione. Riviste scientifiche. Letture di approfondimento, mappe concettuali ,sintesi schematizzazioni
TEMPI	I tempi sono distribuiti nell'arco dell'intero anno scolastico e hanno una scansione trimestrale. L'anno è stato suddiviso in tre trimestri e i contenuti disciplinari sono stati distribuiti nel corso dei vari mesi . A tal proposito fare riferimento alla programmazione disciplinare redatta all'inizio del corrente anno scolastico .
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Attenzione, interesse, impegno nello studio , partecipazione al dialogo educativo, presenza in classe ,comportamento tenuto in classe , livello di conoscenza delle teorie e delle tematiche studiate, comprensione dei concetti chiave e delle relazioni tra essi, analisi e sintesi
TIPOLOGIE DI PROVE	Verifiche scritte ed orali. Discussioni di gruppo, lavori di gruppo, comprensione dei concetti chiave interrogazioni, schematizzazioni attraverso mappe concettuali, esercizi da svolgere in classe e a casa

IIS “ CESARE BARONIO ”
PERCORSO FORMATIVO CULTURA MEDICO SANITARIA
ANNO SCOLASTICO 2015-2016- Classe V G – Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: Prof.ssa Mandarelli Marisa

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Conoscenze relative ai principali aspetti biologici, eziopatogenetici e patologici dei soggetti: anziani, portatori di handicap, minori
2. Competenze nelle attività di prevenzione, assistenza e recupero
3. Conoscenza di problematiche relative all'età evolutiva, agli anziani, alle situazioni di handicap

CONTENUTI: (schema sintetico)

1. Modulo: l'età evolutiva: processi patologici e biologici, metodi di prevenzione
2. Modulo: Handicap: caratteristiche cliniche di alcuni handicap. Fattori di rischio. Assistenza recupero.
3. Modulo: La senescenza: fisiologia, patologie più diffuse e loro prevenzione.

METODI	Lezione frontale, lezione partecipata con discussioni, lavori di gruppo, sintesi dei contenuti fondamentali, mappe concettuali, soluzione di casi pratici e guida alla riflessione critica.
MEZZI-STRUMENTI	Testo in adozione. Riviste scientifiche. Sussidi audiovisivi.
TEMPI	Tre mesi circa per ogni modulo
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte ed orali. Problem solving. Discussioni collettive.
TIPOLOGIE DI PROVE	Prove semistrutturate con domande a risposta multipla e a risposta sintetica. Analisi e soluzione di casi pratici. Interrogazioni individuali.
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	Seconda prova: analisi e soluzione di casi pratici inerenti le unità di apprendimento svolte durante l'anno scolastico.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BARONIO"
03039 S O R A (FR)

DOCENTE: BERARDI ALIDA
MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA
PERCORSO FORMATIVO
CLASSE: V sez. G
Anno scolastico 2015/16

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto, nel suo complesso, una preparazione sufficiente e, per alcuni elementi, più che soddisfacente. Alcune alunne possiedono un linguaggio appropriato con adeguata capacità di rielaborazione ed apprezzabile autonomia nella ricerca di fonti normative, altre invece, meno costanti nell'applicazione, hanno acquisito una terminologia tecnica - giuridica più limitata raggiungendo valutazioni appena accettabili.

CONTENUTI

L'IMPREDITORE E L'AZIENDA: lo statuto generale dell'imprenditore, i requisiti per l'esercizio dell'impresa, la pubblicità legale, i collaboratori, il piccolo imprenditore, i segni distintivi dell'azienda – ditta, insegna e marchio -, la tutela delle opere di ingegno: il brevetto ed il diritto d'autore.

LE SOCIETA': il contratto di società: gli elementi costitutivi; le società di persone: gli elementi peculiari; le società di capitali: gli elementi peculiari.

I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI: il contratto di locazione, di agenzie, di mediazione, di appalto; il mandato. I contratti bancari: il conto corrente, lo sconto, l'apertura di credito

LE SOCIETA' COOPERATIVE – LO SCOPO MUTUALISTICO – LE COOPERATIVE SOCIALI

IL CONTRATTO: gli elementi necessari e accidentali: Nullità, Annullabilità, Rescissione, Risoluzione

I RAPPORTI TRA AUTONOMIE TERRITORIALI : il principio di sussidiarietà e la legge costituzionale n.3 del 2001; le autonomie territoriali nella riforma costituzionale, le funzioni del benessere e lo sviluppo nel settore non profit, l'impresa sociale e le tipologie di forme associative

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVASY: le figure professionali sociali di base , il trattamento dei dati

METODI	Lezione frontale; lezione partecipata; esercitazioni di gruppo
MEZZI-STRUMENTI	Libri di testo; codice civile; schemi e mappe concettuali
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Interrogazioni individuali, prove scritte e orali. Verifiche simulate di terza prova
TIPOLOGIE DI PROVE	Prove strutturate. Discussioni guidate.
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	Domande a risposta aperta e domande a scelta multipla (tipologia B e C)

I.I.S. BARONIO Sora

Anno scolastico 2015-2016

Classe V sezione G

Prof.ssa Chiara Mincone

PERCORSO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Miglioramento della comprensione e dell'uso della terminologia tecnica; affinamento delle capacità di applicazione delle conoscenze e competenze mediante continue esercitazioni pratiche e in classe mediante l'utilizzo della lavagna e con la correzione dei compiti svolti a casa; miglioramento delle capacità di operare, con l'illustrazione di esempi pratici calati nella realtà; analisi di casi sempre pratici, con esempi e valutazione delle soluzioni delle vari e problematiche poste.

Obiettivi specifici: rivisitazione del programma del quarto anno, atto alla conoscenza dell'Iva a credito a debito e della relativa liquidazione; capacità di discernere le aziende in base alla loro forma giuridica nonché relativamente alle relazioni attinenti il patrimonio e la gestione aziendale; conoscenza dello stato patrimoniale del conto economico e del risultato della gestione; saper discernere un'azienda di erogazione da un'azienda di produzione; conoscenza delle problematiche della gestione del personale (retribuzione, assunzione, licenziamento); conoscenza dei principali rapporti con l'INPS e con l'INAIL; conoscenza dei principali titoli di credito.

CONTENUTI:

- Sistema e gestione aziendale: Il concetto di azienda, le varie forme giuridiche; il patrimonio aziendale; i costi ed i ricavi; il reddito d'esercizio.
- Il bilancio d'esercizio, lo stato patrimoniale il conto economico, il reddito d'esercizio.
- Le aziende di erogazione: classificazione, patrimonio, bilancio.
- Gestione del personale: nuove forme di lavoro dipendente, reclutamento, addestramento e formazione, libri obbligatori per il datore di lavoro, rapporto con gli enti previdenziali ed assistenziali, retribuzione del personale, estinzione del rapporto di lavoro.
- Cenni ai titoli di credito

METODI	Lezione frontale; problem solving; approccio problematico agli argomenti e guida alle riflessioni critiche, esempi pratici calati nella realtà attuale.
MEZZI/STRUMENTI	Per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze specifiche si è fatto uso del libro di testo, della lavagna e di esempi pratici.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte Interrogazioni orali Questionari a risposta multipla Questionari Vero o Falso Quesiti a risposta aperta
TIPOLOGIE DI PROVE	Esercitazioni alla lavagna Esercitazioni a casa Verifiche scritte ed orali svolte in classe
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	Domande a risposta multipla e quesiti a risposta aperta per la terza prova scritta.
CORSI DI RECUPERO E O DI APPROFONDIMENTO	Non sono stati effettuati

**PERCORSO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA
MATEMATICA - CLASSE V G
A.S. 2015-2016**

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Potenziamento del metodo di studio.
Potenziamento della capacità di utilizzo della calcolatrice.
Sviluppo di strumenti di comunicazione verbale.
Sviluppo di capacità logiche.
Utilizzo consapevole delle tecniche di calcolo.
Capacità di studiare graficamente e analiticamente una funzione.

CONTENUTI:

Ripasso argomenti anni precedenti (equazioni di 1° e 2° grado; disequazioni di 1° e 2° grado; sistemi di disequazioni). Funzioni reali di variabile reale. Dominio e codominio di una funzione. Tipi di funzioni (polinomie, fratte, irrazionali). Limiti. Forme indeterminate. Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui. Funzioni continue e discontinue. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Funzione crescente e decrescente. Massimo e minimo di una funzione. Derivata di una funzione e significato geometrico. Semplici regole di derivazione.

METODI	Lezione frontale; lezione partecipata; esercitazioni di gruppo; esercitazioni individuali; esercitazioni in “coppie d’aiuto”
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo; appunti dettati in classe.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Interrogazioni individuali, prove scritte e orali, colloqui brevi dal posto.
TIPOLOGIE DI PROVE	Prove scritte. Esercizi alla lavagna ed al posto. Discussioni guidate.

IIS “Cesare Baronio”

PERCORSO FORMATIVO Scienze Motorie - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Classe V G – Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: prof. Pier Luigi Ceccarelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Rafforzamento delle capacità motorie di base:

Miglioramento delle potenzialità cardio-respiratorio

Conoscenza della terminologia e dei regolamenti delle principali attività svolte (Pallavolo- Badminton- Palla tamburello)

Collegamenti con i saperi scientifici che guidano l’interpretazione della motricità umana e stili di vita

CONTENUTI (schema sintetico)

I contenuti della disciplina sono stati organizzati e schematizzati unità:

1. Esercizi di coordinazione e piccole combinazioni
 2. Esercizi agli attrezzi (piccoli e grandi a disposizione)
 3. Test attitudinali
 4. Teorie delle principali attività sportive svolte
 5. Conoscenza della motricità ed i suoi collegamenti
-

METODI	Metodo globale e analitico con interventi individualizzati
MEZZI / STRUMENTI	Palestra e attrezzi a disposizione
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Verifica costante con richiesta

IIS “C. BARONIO” - SORA
PERCORSO FORMATIVO Lingua francese - ANNO SCOLASTICO 2015/2016
Classe V G -Tecnico dei Servizi socio – sanitari

DOCENTE: Prof.ssa Sylvana Rossi

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE: Aspetti comunicativi socio linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto ed agli interlocutori.

Strutture morfosintattiche, ritmo ed intonazione della frase adeguate al contesto comunicativo, anche professionale.

Principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, le loro caratteristiche e le modalità per assicurare coerenza e coesione al discorso.

COMPETENZE: Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi relativi al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

ABILITA' : Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, di attualità e di lavoro.

Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali.

Descrivere esperienze, impressioni , eventi e progetti relativi all’ambito personale, sociale o all’attualità.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico relativo alla micro lingua per le scienze sociali.

CONTENUTI (schema sintetico)

Studio sistematico e cronologico :

Module 1:Assistant de service social

Module 2:Dossier adolescence

Module 3:Les métiers dans le domaine de l’animation et l’éducation

Module 4:Dossier famille

Module 5:Assistant familial

METODI	Analisi diretta dei testi, discussioni e confronti, lezione frontale Ascolto, lettura ed analisi del testo con comprensione generale e particolareggiata, seguente rielaborazione orale e produzione scritta.
MEZZI- STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Testo in adozione, schede, fotocopie
TEMPI	Cinque moduli a scansione quindicinale e mensile
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni tradizionali • Produzione guidata dei vari tipi di testo in relazione alle tipologie delle prove d’esame • Colloqui guidati
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie tarate in relazione a vari livelli di conoscenza- competenza- capacità • Livello delle conoscenze acquisite • Coesione, coerenza della produzione ed esposizione

IIS “C. BARONIO”
PERCORSO FORMATIVO RELIGIONE CATTOLICA
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
Classe V G – Tecnico dei Servizi socio-sanitari

DOCENTE: prof.ssa Barbara Parravano

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Coinvolgimento di tutti al dialogo educativo con aumento della partecipazione e del grado per il lavoro didattico:

Raggiungimento di un buon livello di conoscenza dei contenuti della disciplina;

Miglioramento della capacità di rielaborazione dei concetti

CONTENUTI (schema sintetico)

Il rapporto giovani e religione

La sessualità: linguaggio e dimensione dell’esperienza umana

Confronto e valutazione del Cristianesimo con l’Ebraismo.

La vita umana e il suo rispetto

Le religioni più diffuse nel mondo

METODI	Il lavoro a carattere “seminariale” ha comportato la suddivisione della classe in piccoli gruppi che hanno operato nella ricerca, analisi e successivamente nel confronto e dibattito con il gruppo classe
MEZZI / STRUMENTI	Testi vari; articoli di giornale; capitoli di opere; raccolta bibliografica
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Attraverso relazioni, elaborati e dibattiti in classe

**CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari
ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezioni interattive
- Lettura e comprensione autonoma di testi letterari
- Lettura guidata ed autonoma di materiali informativi di approfondimento
- Ascolto, lettura, analisi dei testi in L.2 con comprensione generale e particolareggiata e seguente rielaborazione orale e produzione scritta
- Guida alla produzione
- Guida alle operazioni di schematizzazione, di creazione di mappe concettuali ecc. come potenziamento del metodo di studio
- Guida a stabilire nessi e relazioni tra contenuti disciplinari ed interdisciplinari, tra fatti e fenomeni
- Guida ad operare confronti
- Guida alla formulazione di giudizi
- Uso diretto delle fonti di cognizione normativa
- Uso del laboratorio e degli strumenti informatici e multimediali
- Lavori di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Fotocopie ed appunti
- Prodotti multimediali (Cd rom, presentazioni, videocassette)
- Codice civile ed altre fonti normative
- Sentenze ed articoli di commenti a sentenze
- Articoli di riviste specializzate
- Articoli di quotidiani e riviste
- Piattaforma per la formazione a distanza

VERIFICHE

- Produzione di testi delle diverse tipologie
- Colloqui orali disciplinari ed interdisciplinari
- Interrogazioni scritte
- Prove strutturate
- Esercizi di problem solving
- Trattazione scritta di istituti giuridici complessi
- Relazioni
- Richiesta di prestazioni semplici e complesse

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari
ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

ATTIVITÀ	PARTECIPANTI
Giornata della memoria	Tutta la classe
Orientamento universitario e lavorativo (aula magna)	Tutta la classe
Donazione del sangue	Alcune
Educazione alla legalità	Auditorium "C. BARONIO"

VERIFICHE IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE
DELLE PROVE D'ESAME
CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Sono state effettuate simulazioni delle prove d'esame ufficiali in numero di due ed esercitazioni informali che ciascun docente ha fatto svolgere per la propria materia.

Le simulazioni hanno riguardato le tre prove scritte in base alle seguenti tipologie:

Prima prova scritta

Gli alunni hanno svolto varie esercitazioni scritte in vista dell'esame di Stato; in particolare hanno prodotto: saggi brevi (tipologia B) su vari ambiti già dallo scorso anno scolastico, analisi testuali (tipologia A) su alcuni degli Autori studiati nel corrente a.s., temi di storia (tipologia C) e di ordine generale (tipologia D). La prova è stata effettuata dagli alunni nei giorni previsti e precedentemente comunicati per consentire ai privatisti di prendervi parte.

Seconda prova scritta

Sono state effettuate numerose esercitazioni scritte: soprattutto sono stati svolti elaborati sugli argomenti più significativi del programma di cultura medico-sanitaria svolto durante l'anno e ricalcanti gli schemi e le tematiche tipici degli Esami di stato. La prova è stata effettuata dagli alunni nei giorni previsti e precedentemente comunicati

Terza prova scritta

Ciascun docente delle quattro materie che il Consiglio di classe ha indicato (**psicologia, inglese, diritto, scienze motorie**), ha predisposto simulazioni disciplinari di terza prova utilizzando la tipologia mista **B**: n. 2 quesiti a risposta singola (3 per l'inglese) e **C**: n.6 quesiti a risposta multipla. Le prove per le quattro materie sono state effettuate dagli alunni nei giorni previsti e precedentemente comunicati.

Le prove intendevano accertare:

- il possesso di conoscenze
- le capacità di comprensione
- le capacità di collegamento
- le competenze linguistiche generali e specifiche
- le capacità e le competenze professionali

Criteri di correzione e di valutazione

I criteri di correzione sono stati sempre riferiti agli obiettivi previsti dalla normativa; la valutazione è stata effettuata utilizzando **apposite griglie**, un modello delle quali viene allegato al presente documento.

Colloquio

Le verifiche orali a livello disciplinare sono state sempre svolte sotto forma di colloquio, con l'obiettivo di accertare:

- le conoscenze e le competenze acquisite
- le capacità di operare collegamenti
- la proprietà di linguaggio.

Si allega modello della **griglia** di valutazione al documento.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
TIPOLOGIA: TEMA DI ORDINE GENERALE E STORICO**

Candidato CLASSE

C O N S C E N Z A	Aderenza alla traccia. Conoscenza dell'argomento.	<ul style="list-style-type: none"> • Confusa e gravemente incompleta • Generica e superficiale • Sufficientemente chiara • Approfondita ed esauriente 	1 2 3 4	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C O M P E T E N Z A	Correttezza e proprietà linguistica. Articolazione ed organicità dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma scorretta e confusa. Lessico improprio. Esposizione incomprensibile. • Forma con qualche errore e lessico modesto. Esposizione poco organica e/o troppo sintetica o poco chiara. • Forma sufficientemente corretta ma con repertorio lessicale alquanto generico. Esposizione ordinata e lineare. • Forma scorrevole con apprezzabili proprietà logico-espressive. Esposizione esaustiva. • Forma del tutto corretta con un alto grado di coerenza logica. 	1 2 3 4 5	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C A P A C I T À	Rielaborazione critica e/o personale.	<ul style="list-style-type: none"> • Non presente o appena accennata • Presente, pur se piuttosto schematica • Valida e significativa 	1 2 3	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C O M P. P. S. P. E. C.	Capacità interpretativa dei fatti. Originalità.	<ul style="list-style-type: none"> • Apporti valutativi personali non presenti o appena accennati. • Presente, pur se piuttosto schematica. • Valida e significativa. 	1 2 3	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		

La Commissione

Il Presidente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE E ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO

CLASSE

C O N S C E N Z A	Aderenza alla traccia.	<ul style="list-style-type: none"> • Confusa e gravemente incompleta • Generica e superficiale • Sufficientemente chiara • Approfondita ed esauriente 	1 2 3 4	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C O M P E T E N Z A	Rispondenza alla consegna e rigore argomentativo	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata • Superficiale e/o non sempre evidente • Evidente ma poco efficace • Soddisfacente, con qualche discontinuità • Appropriata e approfondita 	1 2 3 4 5	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C A P A C I T À	Rielaborazione critica e/o personale.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsamente presente o appena accennata • Presente, pur se piuttosto schematica • Valida e significativa 	1 2 3	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C O M P. S P E C.	Correttezza e proprietà Linguistica. Articolazione e organicità dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Forma con degli errori e modesto repertorio lessicale. Esposizione elementare non sempre chiara. • Forma sufficientemente corretta, ma con modesto repertorio lessicale. Esposizione elementare, ma chiara. • Forma del tutto corretta con un alto grado di coerenza logica, di coesione e di proprietà lessicale. Esposizione esaustiva. 	1 2 3	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO - TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

C O N S C E N Z A	Comprensione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> • Confusa e gravemente incompleta • Generica e superficiale • Sufficientemente chiara • Approfondita ed esauriente 	1 2 3 4	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C O M P. S P E C.	Individuazione formale dei livelli di stile e di registro.	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata o appena accennata • Adeguata, ma talvolta superficiale • Appropriata, con qualche discontinuità • Appropriata ed approfondita 	1 2 3 4	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C A P A C I T À	Rielaborazione critica e/o contestualizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Appena accennata • Presente, pur se piuttosto schematica • Adeguata, valida e significativa 	1 2 3	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C O M P E T E N Z A	Correttezza e proprietà Linguistica. Articolazione e organicità dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma con degli errori e modesto repertorio lessicale. Esposizione elementare e non sempre chiara. • Forma sufficientemente corretta, ma con modesto repertorio lessicale. Esposizione elementare, ma chiara. • Forma scorrevole con apprezzabili proprietà logico-espressive. Esposizione esaustiva. • Forma del tutto corretta con un alto grado di coerenza logica, di coesione e di proprietà lessicale. Esposizione esaustiva. 	1 2 3 4	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		

La Commissione

Il Presidente

IIS “: BARONIO” SORA

ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA

Candidato _____

Classe 5 Sezione G

Nella produzione dell'elaborato deve dimostrare:		Descrittori	Punteggio	Punteggio Prova
A	Pertinenza dei contenuti e aderenza alla traccia	Trattazione pertinente e completa	5	
		Trattazione pertinente e corretta dei punti chiave	4	
		Aderenza parziale e trattazione poco pertinente	3	
B	Capacità argomentative e logico-critiche	Argomentazione logica e coerente	3	
		Argomentazione abbastanza logica e coerente	2	
		Argomentazione parzialmente logica e coerente	1	
C	Uso del linguaggio specifico	Padronanza del linguaggio specifico della materia	4	
		Presenza di qualche improprietà	3	
		Uso parziale del linguaggio specifico della materia	2	
D	Applicazione delle conoscenze teoriche di casi concreti	Adeguate	3	
		Accettabile	2	
		Parziale	1	

Sora, ___/___/2016

I COMMISSARI _____

IL PRESIDENTE _____

IIS " Baronio" — Sora - a.s. 2015/2016

Simulazione della terza prova degli esami conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore

GRIGLIA DI CORREZIONE

Cognome _____ Nome _____

Psicologia	p	descrittori	p	Diritto	p	descrittori	p
conoscenza	2 1,5 1 0,5 0	Completa approfondita Essenziale Superficiale Scarsa Nulla		conoscenza	2 1,5 1 0,5 0	Completa approfondita Essenziale Superficiale Scarsa Nulla	
Capacità di sintesi	2 1 0,5	Rispetto vincolo imposto Sintesi parziali non sempre precise Non sa sintetizzare		Capacità di sintesi	2 1 0,5	Rispetto vincolo imposto Sintesi parziali non sempre precise Non sa sintetizzare	
Competenza linguistica	2 1 0,5	Linguaggio corretto e appropriato Linguaggio poco chiaro Espressione confusa		Linguaggio specifico	2 1,5 1 0	Corretto e appropriato Corretto con omissioni Poco adeguato Errato	
Quesiti a Scelta multipla		I risposta Es Err om1,5/0 II risposta Es Err om1,5/0 III risposta Es Err om1,5/0 IV risposta Es Err om1,5/0 V risposta Es Err om1,5/0 VI risposta Es Err om1,5/0		Quesiti a Scelta multipla		I risposta Es Err om1,5/0 II risposta Es Err om1,5/0 III risposta Es Err om1,5/0 IV risposta Es Err om1,5/0 V risposta Es Err om1,5/0 VI risposta Es Err om1,5/0	
Totale disciplina				Totale disciplina			
Lingua Inglese	p	descrittori	p	Ed. fisica	p		
conoscenza	7 6 5 4 3 2 1 0	Esauriente e approfondita Completa Essenziale Superficiale Confusa Scarsa Inesistente	Launce	conoscenza	2 1,5 1 0,5 0	Completa approfondita Essenziale Superficiale Scarsa Nulla	
Capacità di sintesi	4 3 2 1 0	Rispetto vincolo imposto Rispetto parziale vincolo imposto Sintesi parziale Sintesi confusa Non riesce a sintetizzare		Capacità di sintesi	2 1 0,5	Rispetto vincolo imposto (Sintesi parziali non sempre precise Non riesce a sintetizzare le conoscenze	
Competenza linguistica	4 3 2 1 0	Linguaggio corretto e appropriato Linguaggio corretto, ma con imprecisioni Linguaggio non sempre chiaro Espressione confusa Linguaggio scorretto		Competenza linguistica	2 1 0,5	Linguaggio corretto e appropriato Linguaggio poco chiaro Espressione confusa	
				Quesiti a Scelta multipla		I risposta Es Err om1,5/0 II risposta Es Err om1,5/0 III risposta Es Err om1,5/0 IV risposta Es Err om1,5/0 V risposta Es Err om1,5/0 VI risposta Es Err om1,5/0	
Totale disciplina				Totale disciplina			
Totale punteggi delle discipline				Media dei punteggi delle discipline			
Punteggio attribuito alla terza prova							

IIS "C. BARONIO" SORA (FR)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
ESAMI DI STATO A. S. 2015-2016 Classe 5G

Candidato.....Classe 5 G

DESCRITTORI	0 - 9	P	10 - 19	P	20	P	21 - 24	P	25 - 28	P	29 -30	P
Padronanza della lingua	Scarsa		Incerta		Accettabile		Articolata		Sicura		Ricercata	
Uso dei linguaggi specifici	Scarso		Incerto		Accettabile		Articolato		Sicuro		Ricercato	
Conoscenza degli argomenti	Scarsa		Frammentaria		Essenziale		Adeguata		Significativa		Approfondita	
Capacità di discutere gli argomenti	Scarsa		Solo se guidata		Accettabile		Organica		Adeguata		Approfondita e personale	
Capacità di collegare le conoscenze	Scarsa		Solo se guidata		Semplice		Appropriata		Coerente e personale		Critica e personale	
Capacità rielaborativa e critica	Scarsa		Limitata		Accettabile		Essenziale		Articolata		Originale	
Competenze professionali	Scarse		Incerte		Accettabili		Apprezzabili		Sicure		Autonome e ben strutturate	
Approssimazione per eccesso da centesimi cinquanta nell'assegnazione del punteggio									TOTALE			
									MEDIA			
									PUNTEGGIO			

La Commissione

Il Presidente

RATIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE V/G Tecnico dei Servizi socio-sanitari
ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

ITALIANO	Prof.ssa DONARELLI MARINA	
STORIA	Prof.ssa DONARELLI MARINA	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa DI LEGGE IOLANDA	
PSICOLOGIA	Prof.ssa VICINI MARIA	
CULTURA MEDICO SANITARIA	Prof.ssa MANDARELLI MARISA	
MATEMATICA	Prof. MARTINI MAURO	
DIRITTO ED ECONOMIA	Prof.ssa BERARDI ALIDA	
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof.ssa MINCONE CHIARA	
LINGUA FRANCESE	Prof.ssa ROSSI SYLVANA	
EDUCAZ. FISICA	Prof. CECCARELLI PIER LUIGI	
RELIGIONE	Prof.ssa PARRAVANO BARBARA	
DOCENTE DI SOSTEGNO	Prof.ssa VISCOGLIOSI PATRIZIA	
DOCENTE DI SOSTEGNO	Prof. TARSIA MARCO	

IIS "C. BARONIO"
SIMULAZIONE TERZA PROVA anno scolastico 2015/'16

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO – SANITARI classe V/G
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Alunno/a _____

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA

1) La prima infanzia è il periodo di tempo compreso tra :

- 3 - 6 mesi
- 0 - 3 anni
- 0 - 4 anni
- 0 - 2 anni

2) In quale fase dell'adolescenza avvengono i cambiamenti fisici ? (dare due risposte)

- pubertà
- 11 – 14 anni
- 14 – 17 anni
- preadolescenza

3) Quali sono le principali tipologie di gruppi di pari ?

- gruppo informale
- gruppo sistemico
- gruppo formale
- gruppo sociale

4) In quale fase della vita del bambino compare il gioco senso - motorio ?

- 3 – 6 mesi
- 0 – 3 mesi
- 9 – 12 mesi
- 0 – 18 mesi

5) Con quale legge sono stati istituiti gli asili nido comunali ?

- legge 180/ 78
- legge 1044/71
- legge 517 / 77

legge 104/92

6) Quando inizia e termina la terza età?

50 – 65 anni

oltre 75 anni

60 – 75 anni

60 – 70 anni

DOMANDE APERTE

7) Quali possono essere le forme di abuso e violenza cui è sottoposto il minore?

8) Illustra e presenta la rete dei servizi sociali rivolti all'infanzia, alle famiglie e all'adolescenza.

SIMULAZIONE 3^PROVA ESAMI DI STATO

DISCIPLINA : INGLESE

DOCENTE: DI LEGGE IOLANDA

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

- 1) What are the most important steps in fetal development?

...../5

- 2) Which are the three main categories of eating disorder?

...../5

- 3) Describe the city of York.

...../5

Tot:/15

Prova Esame di Stato

Prima simulazione

Materia : Scienze Motorie e sportive

Alunno/a

1)Le qualità motorie di base sono :

- A Forza e velocità
- B Coordinazione e condizionali
- C Equilibrio e resistenza
- D Coordinazione , velocità e resistenza

2) Un indicatore della tua forza muscolare può essere dato :

- A Dal n° di flessioni del busto in avanti da in piedi
- B Dal n° di piegamenti sulle braccia con corpo proteso dietro ,eseguiti in un minuto
- C Dalla lunghezza di un salto in lungo da fermo
- D Dall'altezza raggiunta in un salto in alto da fermi

3) Gli stimolanti impiegati nello sport :

- A Incrementano le masse muscolari e quindi la potenza
- B Aumentano l'appetito
- C Riducono la sensazione di fatica ma favoriscono la dipendenza
- D Incrementano la produzione di eritrociti ed innalzano la soglia di affaticamento

4) Ciascuno di noi normalmente cammina,corre,salta,lancia ecc. in modo :

- A Personale
- B Stereotipato
- C Spontaneo
- D Tecnico

5) La Pallavolo nasce negli Stati Uniti nel 1895 , ideata da :

- A Karl Diem
- B William Morgan
- C James Naismith
- D Arnold Fortis

6) L'abuso di alcol provoca una intossicazione dell'organismo nota come :

- A Alcolemia
- B Etilismo
- C Sindrome alcolica
- D Sindrome alcolemica

7) Descrivi in maniera sintetica il gioco ,le regole e i ruoli della Pallavolo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8) Descrivi in maniera sintetica il " Concetto di Salute "

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo: dal capitolo sesto de La coscienza di Zeno, La moglie e l'amante, 1923

La salute "malata" di Augusta

Nella mia vita ci furono varii periodi in cui credetti di essere avviato alla salute e alla felicità. Mai però tale fede fu tanto forte come nel tempo in cui durò il mio viaggio di nozze eppoi qualche settimana dopo il nostro ritorno a casa. Cominciò con una scoperta che mi stupì: io amavo Augusta com'essa amava me. Dapprima diffidente, godevo intanto di una giornata e m'aspettavo che la seguente fosse tutt'altra cosa. Ma una seguiva e somigliava all'altra, luminosa, tutta gentilezza di Augusta ed anche – ciò ch'era la sorpresa – mia. Ogni mattina ritrovavo in lei lo stesso commosso affetto e in me la stessa riconoscenza che, se non era amore, vi somigliava molto. Chi avrebbe potuto prevederlo quando avevo zoppicato da Ada ad Alberta per arrivare ad Augusta? Scoprivo di essere stato non un bestione cieco diretto da altri, ma un uomo abilissimo. E vedendomi stupito, Augusta mi diceva:
– Ma perché ti sorprendi? Non sapevi che il matrimonio è fatto così? Lo sapevo pur io che sono tanto più ignorante di te!

Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido. La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta. Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita. Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicesse tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per

lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire.

Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Il narratore dell'opera è stato definito inattendibile: dopo aver spiegato il senso di questa asserzione, individua nel brano dove ravvisi ciò

2.2 Ne "La coscienza di Zeno" Svevo utilizza la tecnica del tempo misto: spiega in cosa consista e dove nel brano letto ravvisi riferimenti al tempo presente del narratore

2.3 Quale concezione del matrimonio emerge indirettamente dalle riflessioni del protagonista?

2.4 In cosa consiste la *salute di Augusta*? In che senso Zeno afferma che, analizzandola, la converte in *malattia*?

2.5 Nel bilancio complessivo del brano che ritratto ti sembra delinearsi della moglie di Zeno, secondo la sua ottica?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Definisci la figura dell'*inetto* all'interno della poetica di Svevo e, in particolare, nel brano letto ti sembra avviato verso la *guarigione* e perché?

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: *La piazza luogo dell'incontro della memoria*

DOCUMENTI

"Ero appena tornato da un viaggio nel Messico, dove ero rimasto molto colpito dall'intensa vita del Cuore nei villaggi messicani. Ognuno di essi possiede una piazza piuttosto grande con portici tutto intorno, e la gente è sempre lì a comprar nelle botteghe, a pettegolare, mentre i giovani fanno la corte alle ragazze. Questo è il vero centro della vita del villaggio. Provai a spiegare ai miei studenti che valeva la pena di studiare questo elemento e che dovrebbe essere possibile creare anche negli Stati Uniti Cuori di questo genere. Ma gli studenti rifiutarono la mia proposta perché pensavano che l'idea di una piazza circondata da portici appartenesse troppo al passato e che non fosse adatta alla vita di oggi. Così io mi domandai se l'aver suggerito un tale argomento non era dovuto al fatto che io avevo una mentalità d'altri tempi. Ora però so che rifiutarono la mia proposta perché non sapevano di che cosa si trattava: non avevano mai visto una cosa simile, non l'avevano mai sperimentata, perciò non potevano capirla. Non molto tempo dopo ricevetti una lettera da uno di essi, un ragazzo molto dotato, che era stato in Italia ed aveva visto Piazza S. Marco. Ne era rimasto così impressionato che mi scrisse ricordando la nostra discussione."

W. GROPIUS, Discussione sulle piazze italiane, trad. it. Milano 1954

"Ecco le piazze romane, dove le persone, giunte in mezzo, scompaiono in profonda vasca, emergono agli orli e le vedi, a distanza, salire la scalinata di San Pietro come se andassero in paradiso."

V. CARDARELLI, Il cielo sulle città, Milano 1949

*La veneta piazzetta
antica e mesta, accoglie
odor di mare. E voli
di colombi. Ma resta
nella memoria e incanta
di sé la luce il volo del
giovane ciclista
vòlto all'amico: un soffio
melodico: "Vai solo?"*
S. PENNA, *Poesie*, 1939

*Fra le tue pietre e le tue
nebbie faccio villeggiatura.
Mi riposo in Piazza
del Duomo. Invece
di stelle
ogni sera s'accendono parole.
Nulla riposa della vita come
la vita.*
U. SABA, *Il Canzoniere*, Torino, 1961

Piazza Grande

*Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è sulle
panchine in Piazza Grande
ma quando ho fame di mercanti come me qui
non ce n'è.*

*Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:
gli innamorati in Piazza Grande;
dei loro guai, dei loro amori tutto so, sbagliati e
no.*

[...]

*Una famiglia vera e propria non ce l'ho, e la
mia casa è Piazza Grande.*

*A chi mi crede prendo amore e amore do
quanto ne ho.*

*Con me di donne generose non ce n'è,
rubo l'amore in Piazza Grande
e meno male che briganti come me
qui non ce n'è.*

[...]

*Lenzuola bianche per coprirci non ne ho, sotto
le stelle, in Piazza Grande
e se la vita non ha sogni, io li ho e te li do. E
se non ci sarà più gente come me
voglio morire in Piazza Grande
tra i gatti che non han padrone come me,
attorno a me.*

A modo mio quel che sono l'ho voluto io....

Testo di G. BALDAZZI - S. BARDOTTI, 1972, in *"Casa Ricordi"*, 1995

La 'piazza' ospita le attività non programmate, spontanee, e in questo senso diventa una propaggine del laboratorio culturale; ne interpreta e ne rafforza la vocazione popolare, prospettandosi come una trasposizione fantastica del vecchio Hyde Park Corner."

Il centro culturale George Pompidou di Piano e Rogers in M. DINI "Renzo Piano: Progetti e architetture 1964 - 1983", Milano, 1983

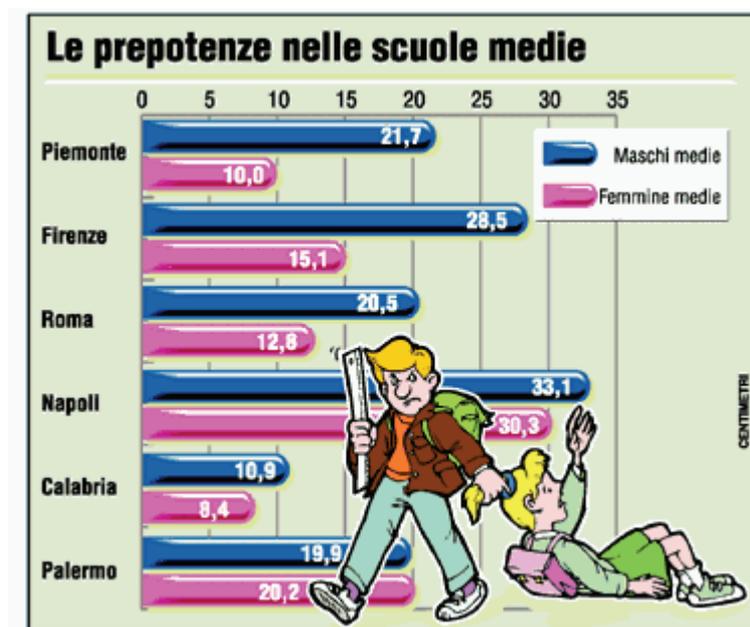
Recanati, Piazzola Sabato del Villaggio

*I fanciulli gridando
su la piazzuola in frotta,
e qua e là saltando,
fanno un lieto romore.*

G. LEOPARDI, *Il sabato del villaggio*

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Il bullismo : sconfiggerlo per fare crescere la società



3 [...] la complessità del bullismo implica che nessun intervento potrà essere efficace, se non interviene contemporaneamente sul bullo, sulla vittima ma anche su tutti gli spettatori al fenomeno. In definitiva, l'intervento antibullismo richiederà strumenti e strategie adeguate, ma soprattutto la convinzione condivisa dall'intera comunità scolastica di potere e di dovere contrastare questo fenomeno. La società attuale mostra di tollerare le prepotenze esercitate dai forti sui più deboli, fisicamente e psicologicamente, quindi incapaci di difendersi e di gestire il conflitto. È diffusa l'opinione secondo cui il bullismo prepara alla vita, ma questa opinione va contrastata perché non è vero che i più forti devono andare avanti mentre gli altri devono soccombere.

(Zbigniew Formella, Alessandro Ricci (a cura di), *Bullismo e dintorni*, Franco Angeli, 2011)

4 Il bullismo è la forma primordiale di potere. E va combattuto tenendo presente questa sua natura. È inutile l'ammonizione, la sanzione. Il bullo se ne fa vanto. Invece sono efficaci le misure che gli tolgono il pubblico, prima di tutto l'espulsione. Chi è espulso non conta più nulla, non ha più nessuno su cui esercitare il suo fascino. Ma, dal punto di vista sociale, espellere dei ragazzi per poi lasciarli in strada è estremamente dannoso. Sono perciò stati molto bravi i magistrati che hanno mandato i bulli a lavorare in un centro di assistenza ai disabili, insegnando così loro che la società civile non consente al prepotente di opprimere il debole, ma deve aiutarlo. Un altro metodo efficace è quello di porre sotto sequestro i beni della famiglia, perché il bullo quasi sempre gode della complicità dei suoi. Ma la via maestra per evitare il bullismo è un'altra: favorire la competizione di squadra. Per troppo tempo nelle nostre scuole ha prevalso una mentalità – di origine marxista e cattolica – che considera la competizione un male. Si è pensato che la violenza scompaia livellando tutti. Ma non è così. La violenza va sublimata creando squadre in competizione. I nostri ragazzi dovrebbero andare a scuola tutto il giorno e, oltre a star seduti sui banchi, fare lavori, sport, arte, musica, teatro. Ma all'interno di gruppi che si affrontano, che competono. Così in ciascuna squadra i leader emergono in base al loro valore, e tutti sono orgogliosi di partecipare perché si sentono parte di un noi, in cui trovano una identità, ed esprimono se stessi.

(Francesco Alberoni, *Il bullismo si elimina con una scuola competitiva*, «Corriere della Sera», 4 dicembre 2006)

17 Un fenomeno preoccupante: il bullismo

1 Il bullismo è un fenomeno che colpisce le società attuali senza distinzioni di fasce sociali, di provenienza, di regione, di nazione. I bulli di oggi sono ragazzi (e l'età si sposta in maniera preoccupante sempre più indietro, coinvolgendo l'età infantile, i bambini delle scuole elementari dai 7-8 anni) e giovani, sia maschi sia femmine (ancora in percentuale ridotta rispetto ai maschi, ma il trend è in ascesa, e con modalità differenti rispetto al genere maschile) che mettono in atto comportamenti aggressivi, violenti, prevaricanti o offensivi a danno di uno o più coetanei che appaiono più sprovveduti, deboli, fragili e meno inseriti nel gruppo dei pari: tali atti possono essere sia di tipo diretto (violenza fisica o verbale) sia indiretto (maldicenze, pettegolezzi, ecc.). Quello che li contraddistingue è comunque il fatto di possedere la caratteristica dell'intenzionalità, della sistematicità (la reiterazione, il perdurare nel tempo) nonché l'asimmetria del "potere" tra bullo e vittima.

(Gabiella Aleandri, *Giovani senza paura*, Armando Editore, 2008)

2 Il cyberbullismo si differenzia dal bullismo tradizionale per diversi aspetti. Ad esempio mentre il bullismo è qualcosa di perfettamente visibile e valutabile da parte dei "grandi", il cyberbullismo, tipico della "always on" generation, ha a che fare con comportamenti comunicativi che sfuggono al controllo degli adulti. Inoltre questa forma di devianza attira molto i ragazzi perché si avvantaggia dell'anonimato consentito dall'uso delle tecnologie. [...] Inoltre, proprio perché la tecnologia crea una sorta di "cuscinetto" tra il bullo e la vittima, chi attacca può pensare che le sue azioni non siano poi tanto pericolose. Rispetto al bullismo "faccia a faccia", il cyberbullo non riceve il feedback della vittima, immediato e tangibile. In tal modo, si favorisce la minimizzazione degli effetti del proprio comportamento, si riduco-

no i sensi di colpa e non si attivano risposte empatiche verso la vittima. Ciò crea situazioni in cui i ragazzi possono fare o dire cose che normalmente non farebbero, o esiterebbero a fare di persona.

(Simona Tirocchi, *Tra protagonismo mediale e violenza digitale: il cyberbullismo*, in Maria Adelaide Gallina (a cura di), *Dentro il bullismo*, Franco Angeli, 2009)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO:

L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati: cause e conseguenze socio-economiche DOCUMENTI

"Tra i fenomeni particolari che presenta l'Italia del Mezzogiorno nessuno forse è più significativo della sua emigrazione. Da oltre un trentennio, prima in misura limitata, poi in proporzioni sempre più vaste ed in maniera persistente, è incominciata e si è diffusa ed affermata una corrente migratoria, un vero esodo verso i più lontani paesi. A spingere verso l'ignoto avevano concorso, insieme, la scarsa produttività del suolo rincrudita da sistemi arretrati di coltura, dall'ignoranza e dalle ricorrenti crisi agrarie; i sistemi tributari, gravi per peso ed esosi per le forme di percezione; gli intollerabili sistemi amministrativi, ancora più viziati nella pratica di ambienti ancora compenetrati di usi e abusi feudali. L'emigrazione meridionale, per le proporzioni, per gli elementi di cui si compone, per la funzione che va ad esercitare specialmente in alcuni paesi di destinazione, si presenta in aspetto diverso dall'emigrazione dei paesi più progrediti. Costituita in prevalenza di agricoltori, essa ha tutt'al più la sua analogia nell'emigrazione di paesi aventi regioni arretrate, come ne ha l'Austria, l'Ungheria o addirittura poco progrediti come la Russia ed i paesi balcanici. Il danaro faticosamente risparmiato dagli emigranti, certo una risorsa, ma in compenso quanti altri lati sfavorevoli!"

E. CICCOTTI, *L'emigrazione*, in "La Voce", n° 11, 1911

"Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero averne una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non importa in che strada lo si debba tirare; come paradiso, Gerusalemme celeste, oh! allora, quella non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarvisi. I contadini vanno in America, e rimangono quello che sono: molti vi si fermano, e i loro figli diventano americani: ma gli altri, quelli che ritornano, dopo vent'anni, sono identici a quando erano partiti. In tre mesi le poche parole di inglese sono dimenticate, le poche superficiali abitudini abbandonate, il contadino è quello di prima, come una pietra su cui sia passata per molto tempo l'acqua di un fiume in piena, e che il primo sole in pochi minuti poi riasciuga. In America, essi vivono a parte, far di loro: non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare pan solo, come a Gagliano, e risparmiano i pochi dollari: sono vicini al paradiso, ma non pensano neppure ad entrarci. Poi, tornano un giorno in Italia, col proposito di restarci poco, di riposarsi e salutare i compari e i parenti: ma ecco, qualcuno offre loro una piccola terra da comprare, e trovano una ragazza che conoscevano bambina e la sposano, e così passano i sei mesi dopo i quali scade il loro permesso di ritorno laggiù, e devono rimanere in patria. La terra comperata è carissima, hanno dovuto pagarla con tutti i risparmi di tanti anni di lavoro americano, e non è che argilla e sassi, e bisogna pagare le tasse, e il raccolto non vale e spese, e nascono i figli, e la moglie è malata, e in pochissimo tempo è tornata la miseria, la stessa eterna miseria di quando, tanti anni prima, erano partiti

C. LEVI, *Cristo si è fermato a Eboli* Einaudi, Torino

"Il fenomeno dell'immigrazione è cominciato ad affacciarsi nella realtà italiana negli anni '60 e '70, ma solo nella prima metà degli anni '80 ha assunto una dimensione sociale pienamente visibile e socialmente rilevante. Le cause specifiche che hanno portato all'esplosione del fenomeno immigrazione possono essere così individuate. L'Italia negli anni '80 aveva raggiunto una situazione di piena occupazione nelle aree economicamente sviluppate, essenzialmente nel Nord del paese.

La disoccupazione persistente era un fenomeno prevalentemente giovanile e intellettuale localizzato nelle aree meridionali. Ciò ha comportato un tendenziale rifiuto dei lavori più dequalificati e più faticosi (lavoro domestico, agricoltura, pesca, fonderie, commercio ambulante, terziario dequalificato). Sostanzialmente connesso con tale fenomeno è il blocco della crescita demografica. Accanto alle ragioni strutturali, va ricordata la tendenziale apertura delle frontiere per ragioni turistiche che ha sostanzialmente favorito l'ingresso e successivamente la permanenza illegale nel paese degli immigrati."

M. NAPOLI, *Questioni di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino 1996

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO:

Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

<<Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

<<Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c – 25d *passim*

<<La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

<<Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più <<casa>>, piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomitolino del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri <<a grappoli>>... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti>>.

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?>>.

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

<<Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria>>.

A. WOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

<<Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?.. Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento>>.

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

I due volti del Novecento: da un lato esso è secolo di grandi conquiste civili, economiche, sociali, scientifiche, tecniche; dall'altro è secolo di grandi tragedie storiche. Rifletti su tale ambivalenza del ventesimo secolo, illustrandone i fatti più significativi

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

Durata massima della prova 6 ore; è consentito solo l'uso del dizionario di italiano.

SECONDA SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO (A.s. 2015/16)

Candidato: _____ classe 5° sezione G

Tipologia della prova: **b) e c)**

Durata massima della prova: **1^h:40^m**

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Quesiti a risposta multipla n.6 (tipologia C)

- Per ogni quesito a risposta multipla sono formulate quattro risposte alternative, tra le quali il candidato identifica l'**unica esatta**, barrando la casella che la individua;
- **Non è consentito** segnare più risposte;
- In caso di risposta con due o più segni **NON** verrà attribuito alcun punteggio;
- **Non è ammesso rettificare** la risposta data.

Quesiti a risposta singola n.2 (tipologia B)

- E' consentito utilizzare solo le righe predisposte

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA

tipologia C:

- si attribuisce il punteggio di 1,50 per ogni risposta esatta **per un totale massimo di punti 9**
- si attribuisce il punteggio di zero per ogni risposta omessa o errata

tipologia B: si attribuisce un punteggio fino a un **massimo di punti 6**, come media fra entrambe le risposte, in base alla griglia allegata.

MATERIA	VOTO
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA: (tipologia mista: 6C+2B)	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA: (tipologia mista: 6C+2B)	
INGLESE: (tipologia B: 3 quesiti)	
SCIENZE MOTORIE: (tipologia mista: 6C+2B)	
TOTALE:	_____ / 15

I Docenti:

DOCENTE: BERARDI ALIDA
MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA
I° SIMULAZIONE III° PROVA ESAME DI STATO
CLASSE: V sez. G
Anno scolastico 2015/16

1) Non è un elemento del contratto è :

- a) la causa
- b) l'oggetto
- c) la condizione
- d) la forma

2) Il contratto di leasing è detto "atipico" perché:

- a) gli accordi posso avvenire in forma orale
- b) il contenuto è liberamente determinato dalla autonomia delle parti
- c) può essere in ogni momento annullabile
- d) per perfezionarsi richiede il pagamento del prezzo pattuito

3) L'oggetto sociale è :

- a) l'insieme dei beni conferiti al momento della costituzione della società
- b) Il nome di una società
- c) Il tipo di attività economica
- d) Il patrimonio sociale

4) E' dotata di autonomia patrimoniale perfetta:

- a) la società in nome collettivo
- b) la società in accomandita semplice
- c) la società semplice
- d) la società per azioni

5) Il c.d. patto leonino è:

- a) annullabile su richiesta del socio
- b) sempre valido
- c) nullo
- d) revocabile in ogni momento

6) La s.p.a. acquista la personalità giuridica:

- a) al momento della stipulazione dell'atto costitutivo
- b) dopo che è stato redatto lo statuto
- c) con l'iscrizione nel registro delle imprese
- d) al momento del deposito dell'atto costitutivo presso il registro delle imprese

1) Spiega la diversa responsabilità dei soci nelle seguenti società: s.n.c. s.a.s. s.p.a

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Spiega il concetto di variabilità del capitale sociale nella società cooperativa

.....
.....
.....
.....
.....